



Nuovo coordinamento romagnolo di Federsolidarietà Confcooperative per 187 cooperative di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini

Alla guida Mirca Renzetti, vicepresidente de "La Formica" di Rimini

Si è costituito mercoledì scorso - 6 aprile - il coordinamento romagnolo di Federsolidarietà e Sanità Confcooperative. Un comitato di cui fanno parte 34 operatori sociali e che, per la prima volta da quando si è costituita Confcooperative Romagna, rappresenta in modo unitario le 187 cooperative (sociali e sanitarie) di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Alla guida, scelta la riccione Mirca Renzetti, presidente regionale dei Giovani Imprenditori di Confcooperative e vicepresidente della cooperativa sociale "La Formica" di Rimini, che ha definito il nuovo gruppo coordinamento "una bella squadra rock" per sottolineare l'energia e la voglia di fare che caratterizzano tutti i partecipanti, fra i quali tanti giovani. Una presidenza energica ma anche con tanta esperienza visto che Doriana Togni e Paolo Dall'Acqua - rispettivamente i presidenti uscenti di Federsolidarietà Rimini Ravenna e Forlì Cesena - sono adesso i due vicepresidenti del nuovo coordinamento romagnolo.

Sono 34 invece i dirigenti di cooperative sociali, eletti in Federsolidarietà Confcooperative Romagna, che gestiscono già nelle loro singole realtà di provenienza tantissimi servizi utili alle comunità, presenti sulle tre province romagnole. Nei prossimi 4 anni di mandato lavoreranno anche per le politiche del settore e del territorio.

La squadra è composta da: Baldrati Idio, Bartoletti Christian, Bartolotti Elena, Battistini Francesca, Bertoni Silvia, Biondini Francesco, Buzzi Antonio, Casadei Maurizio, Conti Marco, Dall'Acqua Paolo, Della Chiesa Pamela, Fabbri Lia, Galassi Giulia, Giannini Anna Grazia, Giorgi Giulio, Giorgis Valerio, Grilli Luana, Gurioli Tiziano, Magalotti Massimiliano, Marconi Mauro, Miceli Loredana, Pedrelli



Alessandro, Pozzi Monica, Renzetti Mirca, Sansavini Angelica, Squarzi Maurizia, Togni Doriana, Travaglini Davide, Urbinati Carlo, Zavoli Elisa. Federazione Sanità Confcooperative Romagna: Amadori Cristina, Marchini/Fontana, Ragazzini Marco, Zuccari Pier Luigi.

Nella stessa assemblea è stato approvato un nuovo regolamento che prevede una efficace articolazione in settori per poter dare la massima rappresentanza alle diverse anime delle cooperative sociali e sanitarie. Una strategia intelligente i cui obiettivi di mandato saranno concordati con le Federazioni regionali e nazionale di Federsolidarietà e Sanità Confcooperative.

"Era un gruppo che già lavorava insieme - ribadisce Katia Gulino, Responsabile settore Cooperazione Sociale Sanitaria e Impresa Sociale Confcooperative Romagna - ma

Continua a pag. 2

Sommario

Nuovo coordinamento romagnolo di Federsolidarietà	pag. 1
L'angolo degli auguri	pag. 2
Tutor Virtuale	pag. 3
Editoriale di M. Renzetti per la presidenza di Federsolidarietà	pag. 4

a r.l. onlus

La Formica Cooperativa Sociale

Periodico informativo interno

L'inFormica



Katia Gulino, Responsabile settore Cooperazione Sociale Sanitaria e Impresa Sociale Confcooperative Romagna

che con questa assemblea, adesso assume anche una veste formale come Federsolidarietà Romagna, unendo così due coordinamenti di Ravenna-Rimini e Forlì-Cesena, in un unico coordinamento formato da 34 consiglieri di cui 30 del

settore sociale e 4 del settore sanitario. Abbiamo riveduto, corretto in maniera importante e rinnovato nei contenuti il regolamento che era in uso su Ravenna-Rimini, allargandolo adesso a tutta la neonata Federsolidarietà Romagna. Un nuovo strumento che contiene una novità, ovvero la previsione del lavoro in sotto aree di rappresentanza, tra cui gli anziani, disabili, le politiche del lavoro, l'area educativa, i minori, l'immigrazione, ecc., cioè aree più vicine ai servizi che le cooperative svolgono.

La nuova presidente Mirca Renzetti è stata una scelta condivisa in maniera trasversale e voluta da tutti, in linea con uno sguardo sensibile al rinnovamento e a una politica attenta ai giovani. Sono diversi i consiglieri più anziani infatti che hanno deciso di lasciare il posto ai giovani. Credo che Mirca sia una donna coraggiosa che non si tira indietro di fronte alle responsabilità e che ha capito che le politiche dell'associazione passano attraverso l'impegno che le singole cooperative - e quindi delle persone che le compongono - decidono di mettere in campo, rinnovando la sfida a mettersi in gioco. L'augurio che posso farle è quello di continuare a lavorare per l'unità del territorio della Romagna, sfruttando la variegata squadra di persone competenti che la affiancheranno, ciascuno con le proprie specifiche esperienze e professionalità"

“Sono grata a tutti i operatori per

la fiducia che mi è stata data - ha dichiarato Mirca Renzetti - il mio impegno sarà quello, oltre che di lavorare sempre per l'unità del territorio romagnolo, anche di creare e rinnovare sempre quei meccanismi virtuosi di partecipazione, propri del nostro mondo cooperativo sociale. Un'esigenza importante per continuare a garantire la crescita democratica oltre che economica di una realtà così importante come quella di Federsolidarietà. In questo senso metterò a frutto tutti gli insegnamenti

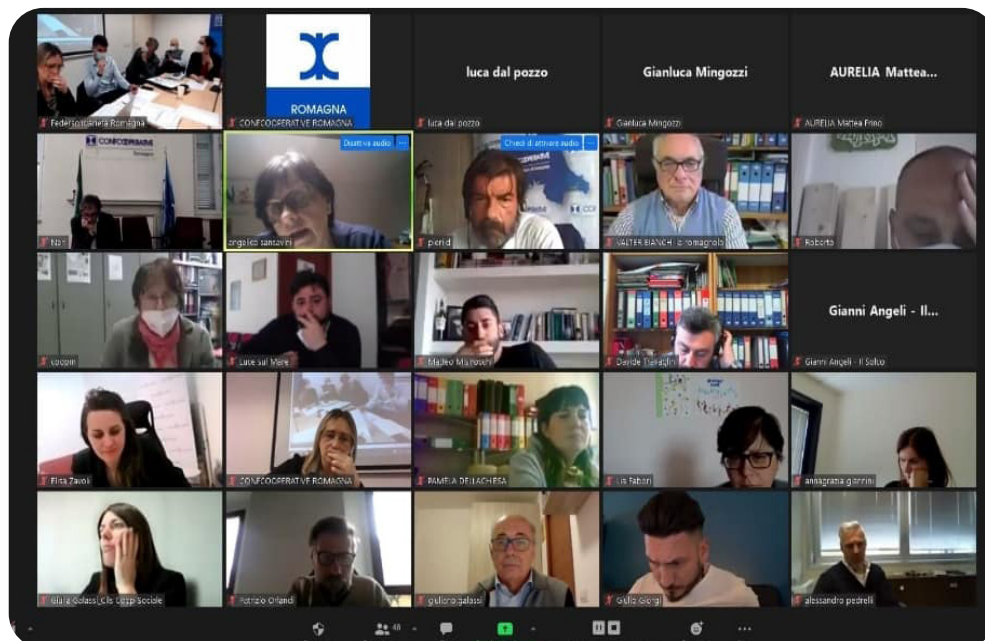


L'angolo degli Auguri



a
**SINESI LORENZO
SCARCIELLO SIMONE
SENE CHEIKH
ZELINSKIY ANDRIY
FAI GIUSEPPE
BERARDI FILIPPO
MASTROIANNI
MARCELLO
OLARU VEACESLAV
VALDRE' GENNJ**

e lo stile cooperativo che in questi anni ho imparato dalla mia realtà di provenienza e dal confronto con i giovani operatori. Per far germogliare la nuova pianta si ha bisogno di una pianta matura da innestare, che sia disponibile ad essere terreno per la crescita di questa. Un atto generoso che allo stesso tempo è un atto interessato utile alla rigenerazione della stessa pianta innestata. Ringrazio dunque tutta la Federazione anche per il messaggio che con la mia nomina si è voluto dare di attenzione e valorizzazione di una giovane donna.”



“Tutor Virtuale”: La Formica nella prima community che unisce il mondo del lavoro e quello dell’università

L’adesione da parte della cooperativa al progetto della Camera di Commercio della Romagna

Da qualche settimana, è stato presentato dalla Camera di Commercio della Romagna il progetto “Tutor Virtuale”, finalizzato ad unire il mondo del lavoro e quello dell’università. L’iniziativa ha lo scopo - attraverso la creazione di una community costruita nel ‘portale lavoro’ della Camera di Commercio - di aprire e agevolare lo sviluppo di un dialogo tra impresa, professionisti e studenti universitari, ovvero i professionisti del futuro.

Un approccio guidato al confronto tra mondo del lavoro e università che coincide perfettamente con l’idea che La Formica ha, da sempre vicina ai giovani e alla formazione di una cultura imprenditoriale cooperativa. Per queste ragioni la cooperativa riminese ha deciso - insieme ad altre imprese del territorio - di aderire al progetto della Camera di Commercio della Romagna con la disponibilità della vicepresidente Mirca Renzetti, che farà parte dei 15 imprenditori romagnoli che svolgeranno la funzione di tutor virtuale.

Il progetto ha l’obiettivo di generare un flusso digitale autonomo che possa mettere in rete impresa, scuola e università e prevede che 30 studenti universitari - dell’Alma Mater Studiorum di Bologna e di altri atenei regionali - si mettano in connessione con 15 imprenditori e professionisti locali. Una comunicazione tra professionisti e ragazzi che avverrà in momenti prestabiliti, attraverso un’area riservata del



‘portale lavoro’, all’interno di una community dedicata. Uno spazio virtuale in cui studenti e imprenditori potranno confrontarsi, scambiarsi documenti, link e opinioni e dove i giovani incontreranno ogni quindici giorni il proprio Tutor e potranno così chiarire dubbi, chiedere informazioni e consigli, ma anche osservare da vicino le dinamiche lavorative e aziendali e applicare sul campo alcuni tasks suggeriti o assegnati dagli imprenditori. I Tutor potranno illustrare ai giovani le competenze ricercate e discutere con gli studenti alcuni temi contemporanei, come ad esempio la parità di genere, la transizione digitale oppure quella green, che attraversano le attività economiche, aggiornando la propria visione, prendendo in considerazione nuove direzioni, e aprendo un dibattito strutturato che potrà essere allargato anche all’intera

community. Un progetto, che pone quindi anche grande attenzione al tema del lavoro e dell’orientamento, per cercare in ogni modo di ridurre il gap che attualmente separa “domanda” e “offerta” di lavoro, costruito in un’ottica di informazione, formazione e innovazione anche per il mondo del terzo settore e della cooperazione sociale che con la presenza di Mirca Renzetti, da poco eletta anche presidente di Federsolidarietà Romagna, è degnamente rappresentato.

Un confronto che è una grande risorsa anche per gli imprenditori e gli esperti che si sono resi disponibili, in quanto per loro il confronto con gli studenti è una bella opportunità. Un’occasione per avvicinarsi ulteriormente al mondo universitario e reperire nuove competenze di profilo elevato necessarie per essere competitivi in un contesto economico come quello attuale.



"Giovani innesti", Mirca Renzetti nuova presidente di "Federsolidarietà e Sanità Confcooperative Romagna"

Dall'editoriale di "in piazza" mensile di Confcooperative

in piazza mensile di confcooperative

"La decisione di mettermi al servizio della rappresentanza cooperativa - dichiara Mirca Renzetti - è germogliata grazie all'apertura e alla visione del presidente della Formica, Pietro Borghini, da sempre attivo negli organi di Confcooperative. Cooperatore preparato e lungimirante, ha dimostrato grande attenzione alla valorizzazione dei giovani e delle donne ed è anche grazie a lui che La Formica, di cui sono vicepresidente da diversi anni, è una realtà così pronta a raccogliere le sfide e in cui è forte il senso di unione. Dall'impegno nel consiglio di amministrazione della Formica all'ingresso negli organi di rappresentanza di Confcooperative Romagna (in qualità di coordinatrice di Federsolidarietà e Sanità Romagna ndr) e Confcooperative Emilia-Romagna (in qualità di presidente del Gruppo Giovani Imprenditori ndr) il passo è stato naturale. Confesso che inizialmente sono rimasta sorpresa dell'attenzione dell'Associazione, perché non è affatto banale trovare tale apertura e disponibilità nel mondo del lavoro e in quello della rappresentanza. È anche per questo che ho accettato di impegnarmi. Perché

so che l'Associazione vuole lanciare un messaggio e dire ai giovani, alle donne e alle persone che non hanno considerato di mettersi in gioco, o magari l'hanno considerato ma non l'hanno ritenuto possibile, che invece lo spazio c'è e che, insieme, possiamo realizzare quel patto intergenerazionale che è nel Dna delle imprese cooperative.

Se lo facessi solo per me forse non ne varrebbe la pena perché rappresentare la cooperativa o l'associazione richiede impegno, sacrifici, responsabilità. Ma dal momento che sono consapevole che fare cooperazione significa condividere una missione e un obiettivo allora tutto assume un'altra luce: non sono sola, sono una figura che rappresenta, che dà voce, a migliaia di operatori. I ragazzi, i operatori con cui entro in contatto ogni giorno nell'ambito dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative comprendono l'importanza di essere attivi e dispendersi in prima persona. Conoscersi, lavorare insieme, condividere le informazioni legate al proprio lavoro quotidiano in cooperativa accresce le competenze del gruppo e quindi anche quelle della cooperativa in cui si lavora. Credo che

sia questo uno dei tanti valori aggiunti del fare rappresentanza. E se poi da parte di chi è già nei gruppi dirigenti c'è apertura e disponibilità al confronto le possibilità si moltiplicano. In una lettera che ho preparato qualche settimana fa in vista delle assemblee di Federazione di Confcooperative Emilia-Romagna ho ripreso il concetto dell'"innesto" già usato dai Giovani Imprenditori di Confcooperative nazionale per un evento del 2021. Per innesto si intende in agraria quella particolare operazione con cui si fa concrescere sopra una pianta una parte di un altro vegetale della stessa specie o di specie differenti, al fine di formare un nuovo individuo. Un atto generoso che allo stesso tempo è un atto interessato e utile alla rigenerazione della stessa pianta innestata. È con questo stesso presupposto che ho chiesto, di avere la possibilità di "innestare", all'interno degli organi decisionali delle cooperative e delle Federazioni, giovani di valore e preparati per poter progredire assieme. E devo dire che ancora una volta il sistema cooperativo ha risposto con determinazione, apertura e anche coraggio a questo appello. Ed è una cosa più che importante, soprattutto in questo momento di smarrimento e incertezza: come sistema cooperativo abbiamo molte sfide davanti e insieme credo continueremo a essere capaci di fornire quelle risposte, quelle soluzioni che ci sono richieste. *Presidente di Federsolidarietà e Sanità Confcooperative Romagna."

Dona il tuo 5 x 1000 alla Formica onlus

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.lgs. n. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

0 2 4 4 2 8 3 0 4 0 8

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FAC -
SIMILE

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

La Formica Cooperativa Sociale a r.l. Sede legale ed amministrativa : Via Portogallo, 2 - 47900 RIMINI

Tel. 0541.743339 - Fax 0541.740643 - www.laformica.rimini.it - cooperativa@laformica.rimini.it

C. F. e P. IVA: 02 442 830 408 - Albo Società Cooperative n. A113344

L'InFormica Periodico Informativo interno della Cooperativa. Redazione, elab. grafica e impaginazione a cura dell' Ufficio Comunicazione (Cell. 340-0641250 - ufficio.comunicazione@laformica.rimini.it)